



Il controllo precova nella prevenzione delle patologie degli uccelli ornamentali

L'allevamento amatoriale di uccelli è diventato negli ultimi decenni una realtà ampiamente diffusa e sono numerosi gli appassionati che si dedicano con cura e dedizione a questo particolare hobby. Purtroppo, come tutti gli allevamenti di animali, esso è interessato da alcune problematiche dovute sia alle specie allevate, sia alla gestione vera e propria dell'allevamento.

I principali problemi riscontrabili durante il periodo di allevamento sono:

- la bassa fertilità
- la mortalità embrionale
- la mortalità neonatale
- la mortalità dei riproduttori

Studi recenti condotti da questo Istituto hanno dimostrato che l'intervento terapeutico mirato, elaborato dal medico veterinario sulla base della visita clinica dell'intero allevamento e sui risultati di determinati esami di laboratorio, permette il miglioramento delle prestazioni di allevamento.

Perché prevenire?

Anni di controlli e di attività diagnostica in numerosi allevamenti di passeriformi ornamentali congiuntamente alla attiva collaborazione dei colleghi liberi professionisti che si occupano di volatili ornamentali hanno permesso di dimostrare che la maggior parte delle problematiche riscontrate durante la prima covata sono strettamente correlate a una errata preparazione dei riproduttori. I dati raccolti durante tale attività hanno confermato che **per ridurre la probabilità di malattia è opportuno effettuare determinati controlli in specifici periodi dell'anno**. L'esito di tali controlli permette al medico veterinario che segue l'allevamento di intraprendere, quando indicato, una appropriata terapia volta alla eliminazione dei potenziali patogeni, permettendo inoltre una valutazione gestionale dell'allevamento. Infatti, scarse condizioni di allevamento, sia in termini di nutrizione che sanitari, non permettono un corretto svolgimento della più importante fase dell'allevamento ornamentale, compromettendo in tal modo tutta l'annata riproduttiva.

Risulta essere intuitivo il rapporto che intercorre tra benessere e salute dei riproduttori con la loro efficienza riproduttiva: infatti è ampiamente risaputo che soggetti in scarse condizioni di nutrizione o di salute non costituiranno un valido gruppo di riproduttori.

Mettere in condizioni ottimali i riproduttori costituisce il primo passo per un buona stagione riproduttiva: per far ciò bisogna attuare determinate misure di controllo e prevenzione.



Come prevenire

Differenti possono essere gli approcci alle problematiche che si riscontrano durante la stagione riproduttiva, anche se la gestione e l'organizzazione delle fasi di allevamento risulta essere uno degli approcci più indicati. La maggior parte di esse possono essere correlate a un'alterazione della flora microbica dell'allevamento, che può essere a sua volta condizionata dallo stato sanitario e nutrizionale generale dei soggetti. Inoltre, non si deve dimenticare che l'equilibrio che ogni allevatore riesce a creare nel proprio allevamento viene annualmente alterato dall'acquisto di nuovi riproduttori o dalla movimentazione dei propri soggetti. Quindi risulta essere altamente significativo il **controllo microbiologico e parassitologico dell'intero gruppo di riproduttori**, circa 30-40 giorni prima della data prevista per la formazione delle coppie. Il prelievo viene effettuato al fine di valutare lo stato sanitario dei riproduttori e di evidenziare eventuali potenziali patogeni: pertanto viene effettuato con largo anticipo al fine di permettere **in caso di positività una specifica terapia impostata dal medico veterinario**, tenendo anche conto della propria valutazione clinica, eventualmente accompagnata da disinfezioni e disinfestazioni in allevamento. Dopo il prelievo è di particolare importanza non introdurre nessun altro soggetto in allevamento ed evitare pratiche che possono minacciare lo stato sanitario (alimenti di risulta, alimenti vivi di dubbia origine e trattamenti non concordati).

Come effettuare il prelievo

Il prelievo e le sue modalità saranno decise dal medico veterinario che ha in cura l'allevamento, tenendo in considerazione le problematiche pregresse e le eventuali recenti introduzioni. A titolo esemplificativo, il prelievo è rappresentato dalla raccolta di campioni di **deiezioni provenienti da tutte le volierette dove vengono alloggiati le femmine e dal 25% dei maschi riproduttori**, facendo particolare attenzione nel comprendere tutti i soggetti maschi acquistati presso terzi. La raccolta va effettuata "toccando" le deiezioni di recente emissione con apposito tampone e introducendolo nella provetta contenente il terreno di trasporto (vedi immagine a lato). Con ogni tampone potranno essere "toccati" fino a 20 singoli escrementi in totale, con un massimo di 10 per ogni volieretta. Quindi con ogni tampone si riusciranno a campionare 2 volierette e comunque non più di 30 canarine riproduttrici. Al fine di ottenere un buon risultato si consiglia di effettuare il prelievo dopo circa 1 ora dell'avvenuta pulizia delle gabbie. Inoltre durante la pulizia è opportuno campionare da ogni volieretta circa un cucchiaino di deiezioni vecchie per permettere di effettuare l'esame parassitologico.

In caso di mortalità è consigliabile conservare tutti i soggetti deceduti a temperatura di refrigerazione se le carcasse verranno inviate entro le 24 ore, altrimenti possono essere riposti in congelatore. In quest'ultimo caso devono essere indicate le modalità di conservazione per facilitare l'esecuzione degli esami. Le carcasse devono essere inserite in sacchetti di plastica, del tipo per il congelamento degli alimenti, e chiuse ermeticamente. Le deiezioni raccolte da diverse gabbie di allevamento (preferibilmente voliere) devono essere imbustate tanto quanto le carcasse. Quindi tutti i sacchetti (carcasse, deiezioni e tamponi) devono essere messi in un'unica busta contenente carta assorbente e poi confezionati nel pacco per l'invio, preferibilmente coibentato, contenente un accumulatore di freddo preventivamente congelato. Al pacco finale si devono allegare il foglio di invio, debitamente compilato*, e la ricevuta del bollettino postale o del bonifico bancario. Il pacco va spedito all'indirizzo indicato sul retro, mediante corriere.

**È obbligatorio annotare la richiesta di esame (controllo precova) corredata dai dati anagrafici dell'allevatore e del medico veterinario quali il nome, cognome, indirizzo, comune di residenza, codice fiscale o P. IVA, n. di telefono, ed è opportuno trascrivere le caratteristiche dell'allevamento, il tipo di specie allevata e il numero di riproduttori. A cura del medico veterinario è opportuno annotare una breve anamnesi recente e remota.*

Norme per il prelievo delle deiezioni

Fase 1

Utilizzare tamponi con terreno di trasporto



Fase 2

Toccare con la punta del tampone gli escrementi



Fase 3

Inserire il tampone nel contenitore di origine



Norme per il campionamento

Tabella esplicativa del numero tamponi da inviare a seconda del numero di riproduttori da testare

Numero tamponi	Numero femmine	Numero maschi
1+1	30	30
2+1	60	60
3+1	90	90
4+2	120	120
5+2	150	150

Nella pratica, si esegue un tampone ogni 30 femmine e fino a 90 maschi

Destinatario

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Laboratorio medicina aviare

c.a. dott. Salvatore Catania

via S. Giacomo, 5 - 37135 Verona

Tel.: +39 045 500285 | E-mail: scatania@izsvenezie.it

Costo degli esami

Il costo degli esami verrà stabilito in base al numero di esami richiesti, quindi sarà in funzione del numero dei tamponi e degli escrementi campionati. Su ogni tampone inviato verrà effettuato un esame batteriologico, mentre i campioni di escrementi verranno sottoposti a un unico esame parassitologico salvo diverse specifiche richieste.

Per conoscere i costi degli esami è possibile consultare il Tariffario IZSve, disponibile sul sito web IZSve alla voce "Servizi > Carta dei servizi e tariffario" (www.izsvenezie.it/documenti/servizi/tariffario.pdf).

Per quanto riguarda il costo degli esami necroscopici la voce in Tariffario "AUTOORN" è comprensiva di una o più carcasse, in base al caso patologico in questione.

Pagamento

Il pagamento può essere effettuato sul

C/C POSTALE N. 12561353

intestato a:

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD)

Causale: esami diagnostici

oppure

C/C BANCARIO DI TESORERIA

INTESA SAN PAOLO SPA

IBAN: IT51 R030 6912 1171 0000 0046 011

BIC o SWIFT: BCITITMM

L'attestazione del pagamento andrà allegata alla spedizione.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il dott. Salvatore Catania.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Viale dell'Università 10 - 35020 Legnaro (PD)

Tel. +39 049 8084211 | e-mail: comunicazione@izsvenezie.it

www.izsvenezie.it